#Usaegettanograzie

Con Goletta Verde la nuova campagna per contrastare l’inquinamento da plastica

Il “Trash mob” esagerato di Legambiente a Marina di Camerota (Sa):

in spiaggia arrivano usa e getta giganti

Quasi l’80% dei rifiuti trovati sulle spiagge campane è plastica

Bottiglie, tappi, stoviglie e buste in plastica continuano a invadere i nostri litorali

Legambiente: “Ai comuni campani chiediamo di adottare strategie “plastic free”e al Governo di anticipare la direttiva europea mettendo al bando piatti, posate e bicchieri di plastica non compostabile e continuare così ad essere in prima linea nella lotta al marine litter”

FOTO E VIDEO QUI: http://bit.ly/GalleryUsaegettanograzie

Scopri la campagna su www.usaegettanograzie.it

Li utilizziamo per pochi minuti, ma se smaltiti non correttamente inquinano l’ambiente per decine o centinaia di anni. Stiamo parlando ad esempio di bicchieri, stoviglie, posate e bottiglie che se non smaltiti correttamente, possono perdurare nell’ambiente almeno 450 anni e senza scomparire mai del tutto, frammentandosi in miliardi di microplastiche che possono facilmente raggiungere il mare e altrettanto agevolmente contaminare la catena alimentare.

Nasce per questo “Usa e getta? No, grazie”, la nuova campagna di informazione e sensibilizzazione lanciata da Legambiente per la prevenzione e la messa al bando di alcuni prodotti usa e getta, per stimolare il cambiamento spontaneo di abitudini dei cittadini e un intervento più deciso dei governi arginare un problema di portata globale come il marine litter. I volontari dell’associazione hanno promosso questa mattina un “trash mob” sulla spiaggia Calanca di Marina di Camerota, in occasione della tappa nella cittadina cilentana della Goletta

Verde, la storica imbarcazione ambientalista che naviga ogni estate per combattere i “nemici del mare”. Tra lo stupore dei bagnanti sono così comparsi in spiaggia un enorme piatto, posate, una bottiglia e una mega cannuccia. L’intera campagna punta, infatti, a far riflettere sul concetto di esagerato chiedendo ai cittadini di impegnarsi a ridurre l’uso di oggetti usa e getta e segnalare la propria adesione sul sito www.usaegettanograzie.it.

«Usiamo l’usa e getta per pochi minuti ma le sue microplastiche possono inquinare per sempre – spiega Mariateresa Imparato, presidente di Legambiente Campania -. Nessuno utilizzerebbe oggetti “esagerati” rispetto alla funzione di cui ha bisogno: il David di Michelangelo come “nano da giardino”, un’autobotte per innaffiare i fiori o un elefante come cucciolotto da compagnia (i tre oggetti scelti per la campagna creativa dell’associazione, ndr). Eppure è proprio quello che accade con piatti, posate, bottiglie monouso. Prodotti usati pochissimo ma che hanno un elevatissimo costo per l'ambiente, una sproporzione difficilmente percepibile nella vita di tutti i giorni. Durante le tappe di Goletta Verde abbiamo chiesto alle amministrazioni comunali campane di adottare strategie “plastic free” nei loro territori, vietando l’uso di materiale in plastica monouso, come sacchetti, bicchieri, piatti, posate, promuovendo alternative compostabili e biodegradabili. Molti sindaci hanno già aderito al nostro appello emanando apposite ordinanze. L’auspicio è che sempre più comuni campani possano seguire l’esempio e contribuire così alla lotta al marine litter».

Parliamo di oggetti pensati, creati e messi in distribuzione per essere utilizzati soltanto una volta per poi finire nella spazzatura. O, come succede sempre più spesso, sulle nostre spiagge o nei mari a causa di sistemi di depurazione non funzionanti, di cattiva gestione a monte dei rifiuti da parte dei comuni e peggio ancora per l’abbandono consapevole.

Secondo gli ultimi dati dell’indagine Beach Litter in Campania, oltre il 20 per cento dei rifiuti trovati sulle 22 spiagge monitorate nella regione è costituito da bottiglie di plastica (compresi tappi e anelli), stoviglie usa e getta (bicchieri, cannucce, posate e piatti di plastica) e buste in plastica. In generale i volontari di Legambiente esaminarono un’area complessiva 78mila metri quadrati, rilevando una media di 691 rifiuti ogni 100 metri lineari di spiaggia per un totale di 15.201 rifiuti. E anche quest’anno la regina indiscussa dei rifiuti spiaggiati sulle spiagge campane è stata la plastica con il 77% del totale dei rifiuti rinvenuti, seguita da vetro/ceramica

(8,8%) carta/cartone (5%).

I numeri dei rifiuti usa e getta censiti da Legambiente sulle spiagge italiane rendono bene la gravità del problema. Su 78 spiagge monitorate nel 2018, un’area pari a 60 campi da calcio, i volontari dell’associazione hanno trovato quasi 50mila rifiuti, una media di 620 rifiuti ogni 100 metri. Di questi l’80% è plastica e ben un rifiuto su tre è stato creato per essere gettato immediatamente dopo il suo utilizzo e appartiene alle categorie di bottiglie e tappi, stoviglie, buste rinvenuti sul 95% delle spiagge monitorate. Dall’inizio dell’anno a oggi, i volontari di Legambiente hanno pulito almeno 500 spiagge italiane rimuovendo circa 180mila tra tappi e bottiglie, 96mila cotton fioc e circa 52mila tra piatti, bicchieri, posate e cannucce di plastica.

I “trash mob” accompagneranno il viaggio di Goletta Verde in tutta Italia non solo per accrescere la consapevolezza dei consumatori, che attraverso le scelte di acquisto e lo stile di vita possono contribuire in maniera decisiva nella lotta all’inquinamento da plastica, ma per chiedere al Governo italiano di anticipare la direttiva europea sul monouso di plastica.

«Per contrastare il marine litter, una delle due più gravi emergenze ambientali globali insieme ai cambiamenti climatici, chiediamo al Governo italiano di approvare subito quanto previsto dalla proposta di direttiva Ue mettendo al bando le stoviglie di plastica non compostabile, compresi i bicchieri che non leggiamo nel testo in discussione in queste settimane a Bruxelles – aggiunge Davide Sabbadin, portavoce di Goletta Verde. I bandi già deliberati in autonomia da alcuni comuni dimostrano che vietare le stoviglie di plastica è infatti possibile da subito. Per le buste di plastica chiediamo incisività nel contrasto dell’illegalità ancora troppo presente soprattutto nel commercio al dettaglio, ma anche il via libera all’uso delle retine riutilizzabili per frutta e verdura nei supermercati. Senza dimenticare – conclude Sabbadin - una seria e capillare campagna di informazione per incrementare la fiducia dei cittadini verso l’acqua del rubinetto, più sana, controllata e sostenibile di quella in bottiglia».

Soltanto con le bottiglie di plastica che consumiamo ogni anno in Europa (46 miliardi secondo i dati di “Seas at risk”) si potrebbero riempire 28mila piscine olimpioniche. Un problema che ci riguarda da vicino, visto il record tutto italiano di consumo di acqua in bottiglia: solo nel nostro Paese utilizziamo, infatti, ogni anno 8 miliardi di bottiglie di plastica, il 17% di quelle consumate in tutta europa. E purtroppo queste sono solo una parte del problema. In media consumiamo, infatti, anche 230 stoviglie di plastica (tra piatti, bicchieri, posate) per abitante l’anno. Nel 2016 l’industria italiana del monouso in plastica ha prodotto circa 18 miliardi di pezzi di cui l’80% destinato al mercato nazionale. A questi numeri, sempre secondo i dati del rapporto di “Seas at risk”, vanno aggiunti anche il “consumo” di circa 16 miliardi di bicchieri per caffè all’anno in Europa; 2 miliardi e mezzo di imballaggi “take away” e 36 miliardi di cannucce, per citare altri oggetti potenzialmente inquinanti.

Per Legambiente è inoltre necessario incoraggiare la fiducia dei consumatori nei confronti dell’acqua del rubinetto più controllata, sana e meno inquinante di quelle in bottiglia. Non basta aumentare il target di riciclo, è necessario prevenire l’utilizzo di bottiglie di plastica, visto che siamo il terzo paese al mondo per consumo di acqua imbottigliata. Proprio per questo Legambiente ha prodotto una speciale bottiglia in vetro per incentivare il consumo di acqua del rubinetto a casa e in ufficio. La bottiglia sarà distribuita ai cittadini durante le iniziative di Goletta Verde, oltre ad essere disponibile online sul sito www.usaegettanograzie.it. La bottiglia è stata realizzata per Legambiente da Assovetro (l’Associazione Nazionale degli Industriali del Vetro) che sostiene in Italia la campagna Endless Ocean.

Scopri di più sulla campagna “Usa e Getta? No Grazie” - realizzata per Legambiente da Unik.love - sul sito: www.usaegettanograzie.it